

COMUNE DI CAFASSE

- PROVINCIA DI TORINO -

VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C.

ELABORATI GEOLOGICI

TAVOLA
6

SCALA
1 : 10.000

AGGIORNAMENTO
Giugno 2011

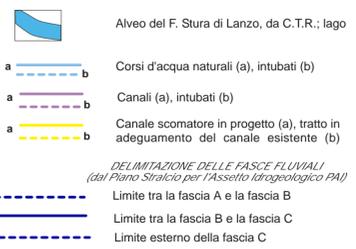
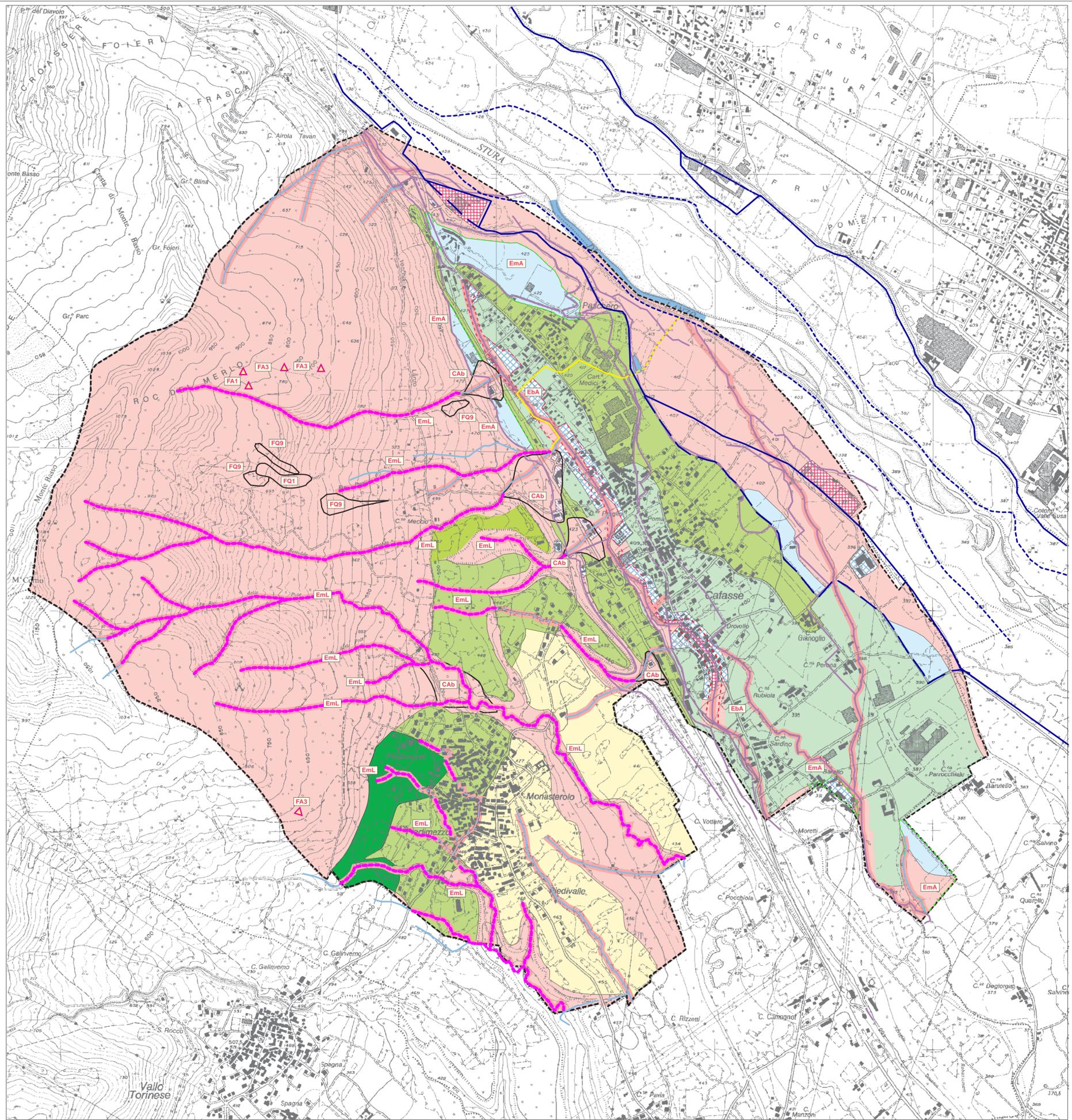
CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'USO URBANISTICO

Con modifiche ex-officio da allegato "A" alla D.G.R. n. 17/820 del 7/04/2011

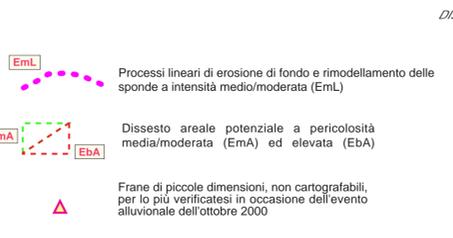
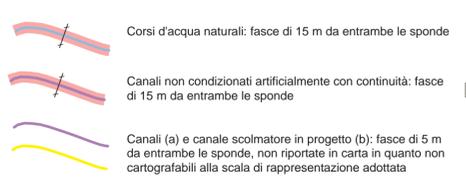
Dott. Geol. Edoardo RABAJOLI
Via Millefonti n° 43 - 10126 Torino

Studio: GEO sintesi Associazione tra professionisti
C.Unione Sovietica,560 -10135 Torino
tel. 011/3913194 - fax 011/3479093
e-mail: rabajoli@geoengineering.torino.it

CLASSE	PERICOLOSITA' GEOLOGICA	PRESCRIZIONI PER L'USO URBANISTICO-EDILIZIO	
I	SETTORI IN CUI NON SUSSISTONO CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA	<p>SETTORI PRIVI DI LIMITAZIONI URBANISTICHE</p> <p>Gli interventi sia pubblici che privati sono consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88, del D.M. 14/01/2008 e s.m.i.</p>	
	II	SETTORI CARATTERIZZATI DA CONDIZIONI DI MODERATA PERICOLOSITA' GEOLOGICA	<p>SETTORI CON MODERATE LIMITAZIONI URBANISTICHE</p> <p>II1 - Settori di pianura con terreni superficiali scadenti o di versante ad acclività medio-bassa. Lo studio geologico e geotecnico a norma del D.M. 11/03/88, del D.M. 14/01/2008 e s.m.i. individuerà gli elementi di pericolosità geologica che possono essere superati attraverso l'adozione di soluzioni tecniche da esplicitare a livello di progetto esecutivo. La realizzazione di interrati non dovrà interferire con il regime della falda idrica e sarà pertanto subordinata ai risultati di preventive indagini volte alla verifica della soggiacenza della falda e della relativa escursione massima annuale e storica, dalla quale dovrà essere garantito un franco di almeno 50 cm.</p> <p>II2 - Aree caratterizzate da media acclività. Oltre a quanto esposto al punto precedente, gli interventi di mitigazione dovranno essere indirizzati alla regolamentazione delle acque superficiali. Non è inoltre consentita la realizzazione di terrazzamenti e riparti che modificano in modo significativo l'andamento topografico locale.</p> <p>II3 - Settori di pianura potenzialmente condizionabili dalle oscillazioni della falda freatica. L'eventuale realizzazione di piani interrati deve prevedere approfondimenti non superiori a 1 m dal piano topografico con soluzioni atte a garantirne l'uso in condizioni di sicurezza.</p> <p>II4 - Settori depressi e soggetti a ristagni idrici; potenzialmente allagabili da acque a bassa energia e con battenti non superiori a 40 cm per esondazione di acque provenienti dal reticolo idrografico minore; ricadenti in Fascia C del PAI. Per le nuove edificazioni è preclusa la realizzazione di piani interrati e l'estradosso del solaio del primo piano fuori terra dovrà risultare elevato di almeno un metro rispetto al piano di campagna originario.</p>
		III	SETTORI IN CUI SUSSISTONO CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA



FASCE DI RISPETTO DEL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE



DISSESTI

